

ASSOBIBE: IMPRESE SENZA PAROLE PER "SUGAR TAX" APPLICATA A UNA SOLA CATEGORIA ZUCCHERATA (IN CALO DA 10 ANNI) E INCREMENTI FISCALI CHE FRENANO CRESCITA

La tassa per ridurre il consumo di zucchero (Sugar Tax) è diventata una tassa mirata su singola merceologia, in contrazione da 10 anni

Roma 17.10.2019. Per gli stessi motivi per cui si è ritenuto di non aumentare l'IVA, non è comprensibile l'introduzione di una serie di misure fiscali che aumenteranno il costo dei prodotti.

Se da una parte il Paese ha bisogno di facilitare la crescita e queste misure vanno in una direzione opposta, dall'altra è incomprensibile parlare di Sugar Tax quando si escludono tutti i prodotti contenenti zucchero e si applica solo alle bevande zuccherate, che in Italia hanno consumi contenuti e in calo da 10 anni.

Una tassa aggiuntiva è sbagliata sia sulle merendine, sulle bevande e su qualsiasi alimento.

Sfugge peraltro la logica che porta a identificare un segmento in calo costante (-25% in ultimi anni).

Si tratta di una misura economicamente dannosa per un settore, fatto di piccole e grandi aziende, che genera valore e occupazione anche a livello locale con la produzione di aranciate, cedrate, cole, gazzose, spume, acque toniche e chinotti, e contestualmente inefficace dal punto di vista della salute pubblica.

Le tasse sui soft drink zuccherati introdotte in Cile, Francia e Messico hanno tagliato di 1, 3 e 7 calorie al giorno l'apporto calorico complessivo dei cittadini (mediamente di 2.500/3000 calorie), effetti che si sono rivelati ininfluenti sui tassi di obesità che hanno continuato a salire.

Corre l'obbligo di ricordare che, in Parlamento così come in organismi internazionali, il Ministero della Salute ha chiarito in questi anni che dove sono state introdotte tasse non si è "*riscontrato nessun effetto diretto delle politiche di tassazione sulla prevalenza di obesità infantile*" e che l'approccio fiscale è "*privo di componenti educative verso sane abitudini alimentari*".

Per ulteriori informazioni
SEC SPA - via Ferrante Aporti, 8 - 20125 Milano
Elena Castellini - castellini@segrp.com - 335 6271787
Francesco Clovis - clovis@segrp.com - 348 2606548